

*Ai Sindaci dei Comuni del Lazio  
Loro sedi*

*e, p.c., Ai referenti amministrativi  
per l'affidamento dei servizi  
di ristorazione scolastica*

**Oggetto: implementazione dei Criteri Ambientali Minimi e di criteri premiali per filiera corta e Km zero nell'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica.**

Questa Agenzia, nell'ambito del progetto LIFE Grace finanziato dalla UE, è impegnata per la migliore valorizzazione, ai sensi dell'art 144 del Codice dei Contratti, delle produzioni bio, tipiche e tradizionali, con particolare riguardo a quelle ottenute in aree N2000, mediante loro implementazione nei menù delle mense scolastiche secondo i nuovi CAM recati dal DM Ambiente 65/2020, nonché per rafforzare l'accesso delle amministrazioni locali ai fondi MiPAAF per le mense bio, ai sensi del DM 18/12/2017 le cui risorse, finora, sono state appannaggio di Comuni del Lazio per il 4% della dotazione del fondo, a fronte di una popolazione scolastica di oltre il 10% su scala nazionale.

Inoltre, con legge 17 maggio 2022, n. 61, lo Stato ha esteso a tutti i Comuni **la facoltà** (*in precedenza riservata ai soli Comuni fino a 5.000 ab.*) di valorizzare, nei criteri premiali, **la filiera corta** (*assenza di intermediazione*) **ed il Km zero** (*produzioni di prossimità conseguite nel raggio di 70 km dal sito di somministrazione*); tali criteri implicano una preventiva verifica della reale possibilità che l'aggiudicatario rinvenga, entro il raggio previsto, le materie prime alla base dei menù.

Dalle prime interlocuzioni avviate, è emerso che i Comuni hanno difficoltà ad attivare mense bio e/o introdurre criteri premiali, anche a causa della difficoltà di accedere a dati spazializzati sulle produzioni agroalimentari con un dettaglio idoneo a garantire il rispetto dei principi generali di partecipazione dei concorrenti alle gare. Tale carenza non ha favorito, finora, né l'attivazione di mense bio conformi al DM MiPAAF 18/12/2017, né la valorizzazione di criteri premiali per Km zero e filiera corta negli Enti che ne avevano già facoltà, in precedenza limitata ai piccoli comuni, ai sensi del previgente art. 11 c. 2 della legge 158/2017.

Sulla scorta di tali premesse, le amministrazioni che volessero accedere a dati spazializzati per le produzioni bio, tipiche e tradizionali, in funzione dei nuovi CAM, del DM mense bio, nonché sviluppare menù e introdurre criteri premiali per filiera corta e Km zero più coerenti con le rispettive valenze territoriali, possono chiedere il supporto gratuito dell'Agenzia, possibilmente **con largo anticipo** rispetto alle date di calendarizzazione delle rispettive procedure di gara. Nell'ambito del progetto LIFE Grace l'Agenzia garantirà supporto ad almeno 10 comuni che ne facciano istanza entro il 2022, salvo rafforzare il servizio per ulteriori necessità future. Per ogni approfondimento si prega di accedere al sito <https://lifegrace.eu/it/strumenti-di-governance/la-biodiversit%C3%A0-nel-piatto> o contattare l'Area competente ai recapiti: [c.digiovannantonio@arsial.it](mailto:c.digiovannantonio@arsial.it) 06/86273484 – 461.

Cordiali saluti.

Il dirigente  
dott. Claudio Di Giovannantonio